

Da Gigi Ghirotti alla carta di Torino 2019

La forza di un pensiero

10 dicembre 2019 – Torino. Il 2020 sarà il centenario della nascita del giornalista che, saputo di avere un cancro, ha deciso di dedicare le ultime energie a fare un'inchiesta, malato fra i malati sugli ospedali pubblici e il difficile rapporto tra i pazienti, i medici e il personale sanitario. Il "lungo viaggio nel tunnel della malattia" fu un appello al rispetto della dignità del paziente tuttora valido e necessario. Che cosa ha lasciato al giornalismo italiano quella vicenda esemplare che commosse l'Italia con gli articoli sulla Stampa e due trasmissioni televisive che commossero il Paese.

Il convegno, **Da Gigi Ghirotti alla Carta di Torino 2019**, nasce dalla collaborazione tra Regione Piemonte, Ordine dei Giornalisti, Rete Oncologica, ASL Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino, Fondazione Gigi Ghirotti e Fondazione Filippo Burzio.

Saranno presenti Alberto Sinigaglia presidente ODG Piemonte, Oscar Bertetto Direttore Dipartimento Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, Nicoletta Bosco sociologa Unito, Guido Giustetto, Presidente dell'Ordine dei Medici, Leonardo Filippone, dirigente Ufficio IV USR per il Piemonte e Stefano Scovazzo, Presidente del tribunale dei Minori, con la sua storia.

Protagonisti dell'evento saranno gli studenti delle scuole medie superiori del Liceo Classico Alfieri, Istituto Boselli, Liceo Scienze Umane Berti e Liceo Scientifico Gobetti, che restituiranno il messaggio di Gigi Ghirotti da una prospettiva giovane e trasparente. Incuriosiscono i titoli delle relazioni proposte: *Dal valore della Cura al valore della Persona*, che ricorda la richiesta di Ghirotti di rispetto e ascolto, oppure *2019-1974:1-0*, che rimanda all'approccio agonistico verso la malattia; *Piccole foglie di tè*, che racchiude il mistero di un'intervista ad un ex malato di morbo Hodgkin; e ancora *Non sono un numero*, il numero di un letto e, *Gigi Ghirotti incontra la classe 40*.

L'impulso al convegno è partito dalle parole del presidente dell'ordine dei giornalisti, quando, durante la presentazione della Carta di Torino 2019, riprese il messaggio di Gigi Ghirotti, affermando che *"La firma della Carta dovrebbe portare il suo nome"*.

"La Rete Oncologica", spiega il dott. Bertetto "è un modello ghirottiano per la sua ricerca costante d'attenzione verso la persona posta al centro dell'organizzazione. Alcuni valori ispirano l'operato dei professionisti della rete: attenzione ai bisogni del malato e del caregiver lungo tutto il percorso di cura, umanizzazione dei luoghi di cura, solidarietà, rispetto della dignità del paziente nelle fasi avanzate di malattia."

Prezioso il contributo della Fondazione Gigi Ghirotti che ha concesso le due puntate RAI *Orizzonti ai confini della scienza*, dando agli studenti un ulteriore strumento di riflessione, perché la Scuola, per Gigi Ghirotti, *"...in questo campo, potrebbe fare molto, ma continua a ignorare mali, malati, malattie e strutture e metodi per prevenirle e combatterle."* Appello raccolto.